



Oggi in India si festeggia Ganesha, creato da Parvati, moglie di Shiva. Al ritorno da un lungo periodo di meditazione, il Dio Shiva non fu riconosciuto dal giovane e a causa di un equivoco il padre tagliò la testa al figlio. Per farsi perdonare gli ridiede la testa di un elefante bianco e gli promise che la sua importanza tra gli dei sarebbe stata così grande che sempre sarebbe stato venerato per primo nel corso dei rituali sacri. Ganesha è una divinità molto simpatica che ci aiuta a superare gli ostacoli della vita. Al nostro ashram ci riuniamo ogni anno con i bambini dei villaggi per un pranzo speciale e nei doposcuola vengono distribuiti i laddu, dolci molto cari a quel golosone di Ganesha. Quest'anno ho dovuto tornare prima del solito in Italia e non mi è stato possibile prendere parte alla festa: ho un po' di nostalgia di questo periodo in cui tante bellissime feste si susseguono. Si tratta di un momento importante, perchè finisce la stagione delle piogge e la terra dona i suoi copiosi frutti. I fiori allietano il nostro bel giardino e sugli alberi maturano la guaiaba, la papaya, il melograno, il frutto di Sita, l'annona. Nel mio cuore il sorriso dei nostri bambini golosi di laddu, la gioia di poterli aiutare a studiare e ad avere ogni giorno un piatto di riso arricchito dalle erbe e dalla frutta che crescono nei piccoli giardini creati nei villaggi. Grazie a tutti voi che date una mano a Ganesha, per aiutarci a superare quei tanti ostacoli che la vita ci mette davanti.

Grazie di cuore. Possa questo giorno essere di buon auspicio per tutti. Possano tutti gli esseri di tutti i mondi essere felici. Maria Pia

